



Consiglio Regionale della Campania

Prot. N°28 del 24-01-2018

**Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
*On.le Rosa D'Amelio***

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'Art.124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto **<<Ipotesi di stabilizzazione del personale "precario" del settore sanitario>>**, a firma del sottoscritto.

**Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi**



Consiglio Regionale
della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On.le Vincenzo de Luca

Prot. N.28 del 24-01-2018

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AVENTE AD OGGETTO <<Ipotesi di stabilizzazione del personale "precario" del settore sanitario>> a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.

PREMESSO CHE

Da recenti notizie di stampa, riconducibili alla Sua Persona in qualità di Assessore alla Sanità, in data 18 gennaio u.s., Lei ha dichiarato che <<Da domani ancora più concretamente parte la rivoluzione della sanità della Campania con il piano ospedaliero, il piano per il personale con 4.000 unità in più, oltre alla stabilizzazione di tutti i precari, comprese le partite IVA>>;

PRESO ATTO CHE

Le modalità di stabilizzazione paventate sarebbero quelle rese ora possibili a seguito dell'Art. 1 della Legge 208/2015;

Il preannunciato ricorso alla Legge 208 richiede l'approvazione preventiva del fabbisogno triennale del personale (Commi 541 e 542) e definisce le modalità di stabilizzazione facendo esplicito ricorso alla pratica concorsuale aperta a tutti e riservando solo il 50% dei posti al personale precario in servizio con rapporto di lavoro diretto con le aziende sanitarie.

RISCONTRATO CHE

Tutto ciò dovrebbe essere ora superato grazie al Decreto Madia (Decreto n. 75 del 25/5/2017), esplicitato ed integrato dalla Circolare Madia (Circolare n.3/2017 del 23/11/2017) e dalla Legge Finanziaria 2018 (art. 1 comma 813) e che tali nuove norme permettono:

- ✓ di attuare le procedure di stabilizzazione per tutti i precari (co.co.co/co.co.pro./piva/subordinati) che hanno un rapporto di lavoro diretto con l'azienda e che abbiano maturato tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto con limite al 31/12/2017;



Consiglio Regionale
della Campania

- ✓ di attuare le procedure di stabilizzazione per tutti quelli che abbiano superato una selezione pubblica per titoli e/o colloquio, rimandando procedure selettive riservate a chi non le avesse già espletate;
- ✓ di lasciare ogni lavoratore al proprio posto in modo da rispettare il principio stesso della norma di "preservare l'esperienza professionale acquisita dai lavoratori".

RILEVATO CHE

Il ricorso all'applicazione del "Decreto Madia" e s.m.i. rispetto a quello alla Legge 208 comporterebbe la stabilizzazione effettiva di tutti i precari, nessuno escluso, nonché di evitare il ricorso a procedure concorsuali dispendiose, dilatorie (soprattutto dinanzi all'acclarata urgenza di rinfoltire gli organici) e ingiuste per chi le ha già espletate.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

Quali siano i motivi dell'inspiegabile ricorso all'Art. 1 della Legge 208/2015 rispetto alle più ragionevoli, economiche e logiche modalità previste dalla successiva e più innovativa Legge n. 75/2017.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

**Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi**